



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione per istituzione nuovi CdS – 19/02/2014

1. Premessa

Con l'introduzione del nuovo sistema di valutazione predisposto dall'ANVUR, che si fonda sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (documento AVA del 09.01.2013), la verifica che spetta al NdV nella fase di nuova istituzione/attivazione di un Corso di Studi (CdS) viene disciplinata dall'art. 9 c. 2 del D.M. 270/04 e dall'art. 8 c.4 del D.Lgs. 19/2012.

L'art. 9 c. 2 del D.M. 270/04 recita, infatti, che:

*“Con apposite deliberazioni le università attivano i CdS nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, **previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università.**”*

Il D.Lgs. 19/2012, inoltre, in termini di procedure di accreditamento di nuovi CdS, da ritenersi concomitanti e coerenti con la procedura di istituzione dei corsi prevista dal DM 270/04, stabilisce all'art. 8 c. 4 che:

“Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.”

In considerazione del recente documento ANVUR del 16 dicembre 2013 “Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei CdS da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)”, il Nucleo si deve pronunciare sui CdS di nuova istituzione in merito a:

- 1) corretta progettazione di tali proposte;
- 2) motivazione per l'attivazione del CdS;
- 3) adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo (vedi requisiti b), c), d), e) ed f) richiesti dall'Allegato A del DM 47/2013, successivamente modificati dal D.M. 1059/2013, necessari per l'istituzione/attivazione dei CdS);
- 4) possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di cui alle linee programmatiche dell'Ateneo.

In tale fase, con la documentazione a disposizione, il **NdV può pronunciarsi solo sui punti 1) e 2)** sopra citati relativamente ai CdS di nuova istituzione/attivazione per l'a.a. 2014/15 proposti dall'Ateneo.

Per quanto riguarda il punto 3), la valutazione dei requisiti richiesti dall'Allegato A del D.M. 47/2013, successivamente modificati dal D.M. 1059/2013, non è al momento realizzabile in quanto: **- criteri b (requisiti di docenza), c (limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studi), d (risorse strutturali)** - gli Organi Collegiali periferici devono ancora deliberare in merito all'offerta formativa da attivare per l'a.a. 2014/15, nonché in merito alle attività didattiche che verranno proposte, con le relative coperture di docenza. Pertanto, la verifica della sostenibilità in termini di docenza dei CdS da attivare per l'a.a. 2014/15 potrà essere condotta



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

solamente nel momento in cui il quadro complessivo dell'offerta formativa dell'Ateneo sarà delineato.

Il NdV potrà esprimere un giudizio motivato solamente nella fase di progettazione esecutiva del corso, dal momento che non sono attualmente disponibili i dati relativi alla copertura dei SSD da parte della docenza di ruolo, né le informazioni relative all'attribuzione di crediti formativi universitari ai singoli insegnamenti, che riguarderà la stesura ed approvazione dei Regolamenti didattici dei singoli CdS. Tale relazione dovrà essere redatta entro il 5 marzo c.a., così come riportato dalla nota dell'ANVUR del 24.01.2014.

- Per quanto riguarda il **criterio e (requisiti per l'Assicurazione della Qualità)**, le attività richieste dal CdS, per tale requisito, vengono svolte a seguito dell'attivazione e dell'inizio delle attività del CdS e pertanto attualmente non verificabili.

Il NdV ritiene utile sottolineare che, per quanto riguarda il **criterio f (sostenibilità economico-finanziaria)**, l'indicatore ISEF per l'Ateneo di Palermo assume un valore minore di 1.

L'Ateneo può comunque procedere nell'attivazione di nuovi corsi solamente nel caso in cui rispetti una delle seguenti condizioni:

“I. non si determini un incremento dei CdS attivati rispetto all'anno accademico precedente;

II. qualora l'attivazione di un nuovo corso di studio comporti un aumento del numero complessivo dei CdS attivati nell'anno accademico precedente questo dovrà comunque essere limitato al 2% (con arrotondamento all'intero superiore) e in tal caso dovrà essere dimostrato il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i CdS dell'ateneo.”

Dal verbale del Presidio di Qualità della seduta del 16.12.2013 si evince che la docenza in servizio in Ateneo non consente il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i CdS da attivare e pertanto risulta impossibile incrementare il numero di CdS presenti nell'Offerta Formativa dell'a.a. 2014/2015 rispetto a quelli già presenti nel precedente a.a. 2013/2014 (pari a 122).

Di conseguenza l'attivazione e l'accreditamento iniziale di nuovi CdS saranno possibili solo a seguito di una rimodulazione dell'Offerta Formativa.

Si ricorda infine che l'Ateneo di Palermo, in caso di richiesta di attivazione di nuovi CdS, dovrà presentare un documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione”, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera f del vigente Statuto e previo parere del Senato Accademico, <<relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo>>.

Sarà compito degli Organi di Valutazione verificare per ciascun CdS proposto per l'attivazione la compatibilità della sua “progettazione” con il documento sopracitato.

2. Analisi della proposta di CdS di nuova istituzione/attivazione per l'a.a. 2014/15

Laurea Magistrale in Informatica (LM-18)

La Laurea Magistrale proposta, unica nella classe, ha lo scopo di formare laureati in grado di progettare, organizzare, gestire e assicurare la manutenzione di sistemi informatici complessi o innovativi. La LM soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, e la



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

definizione delle politiche di accesso, con rinvio alle modalità di accertamento e integrazione, da definirsi in sede di regolamento didattico. Gli obiettivi specifici risultano ben definiti e il percorso formativo è adeguatamente delineato. Buona, nel complesso, risulta l'articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio. Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritte. La consultazione delle organizzazioni rappresentative è documentata. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati appaiono congrui con il percorso formativo.

Laurea Magistrale in Scienza e ingegneria dei materiali (LM-53)

La Laurea Magistrale proposta, unica nella classe, ha lo scopo di formare laureati in grado di sviluppare ed implementare industrialmente la produzione di manufatti realizzati con varie tipologie di materiali, di ottimizzare l'utilizzo dei materiali nelle specifiche applicazioni tecnologiche e strutturali, di sviluppare le proprietà funzionali e strutturali dei materiali e di gestire attività di ricerca applicata connesse e di progettare manufatti con specifiche proprietà. La LM soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta e prevede oltre 30 CFU erogati in lingua inglese. Definite risultano le politiche di accesso, con rinvio al regolamento didattico sulle modalità di accertamento dei requisiti stessi. Gli obiettivi specifici risultano ben definiti e il percorso formativo è adeguatamente delineato. La scelta degli SSD pertinenti alle attività affini/integrative è argomentata. Buona risulta l'articolazione di tutti i descrittori europei del titolo di studio. Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritte. La consultazione delle organizzazioni rappresentative è documentata. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati appaiono congrui con il percorso formativo.

Il Coordinatore
Prof. Gaetano Dattolo